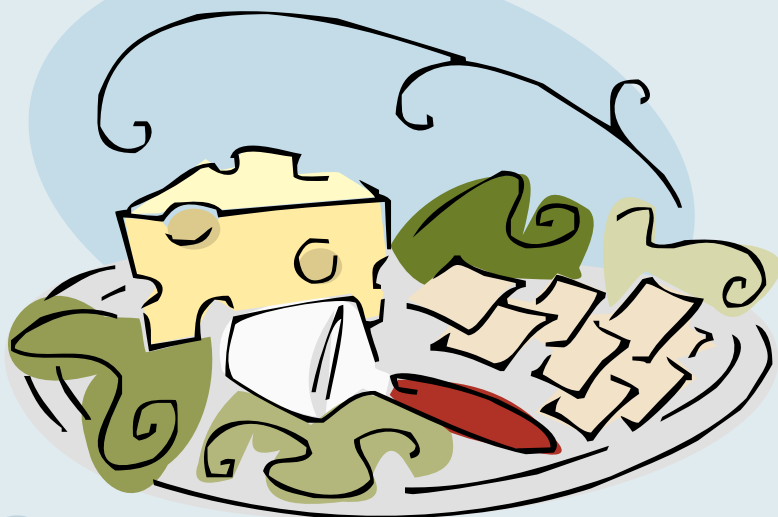




Dispiaceri AL RISTORANTE



Chi varca la soglia di un ristorante, sia esso avventore o dipendente, ha diritto di essere tenuto indenne dal gestore. Sotto diversi profili, com'è facilmente intuibile. Vengono subito in mente gli obblighi del ristoratore relativi alla qualità dei cibi offerti ai clienti, minuziosamente disciplinati dalle normative e severamente sanzionati. Secondo la Suprema Corte *"il semplice fatto di non indicare nella lista delle vivande poste sui tavoli di un ristorante che determinati prodotti sono congelati, configura il tentativo di frode in commercio"* (Cass. pen., sez. III, 24.5.2005, n. 24190); ed ancora *"i ristoratori che detengono partite di molluschi bivalvi vivi devono essere in possesso di certificazione sanitaria"* (Cass. civ. sez. II, 28.5.2007, n. 12480). Va da sé come debba essere garantita anche l'incolumità degli avventori del locale, mediante l'adozione di tutte le misure precauzionali. Certamente non si può richiedere ad un piccolo operatore commerciale di accompagnare ai servizi igienici tutti i propri clienti, ma si può pretendere la predisposizione di un ambiente idoneo a consentire l'avvistamento di eventuali dislivelli, la cura della pavimentazione – che

non deve essere bagnata o resa scivolosa da agenti estranei –, nonché un'adeguata illuminazione nei punti di passaggio dei frequentatori. Ove tali cautele siano adottate, come in concreto sono risultate esserlo in occasione della caduta di una cliente su alcuni gradini della scala di accesso ai servizi igienici del locale, è al comportamento imprudente o disattento dello stesso danneggiata che devono ricondursi le conseguenze dannose del ruzzolone e, pertanto, deve essere rigettata ogni domanda risarcitoria (Trib. Modena, sez. distaccata di Pavullo nel Frignano, sent. n. 22/06 del 9.2.2006). Se la consumazione del pasto avviene in circostanze di rilievo, massima deve essere la dili-

genza prestata dal ristoratore: esempio tipico il banchetto nuziale, la cui cattiva riuscita determina il diritto al ristoro del pregiudizio morale ed esistenziale. Se il cibo era scarso, il servizio lento, i camerieri impreparati ed insolenti *"il pregiudizio esistenziale è consistito, qui, descritta la cosa con parole semplici, nella figuraccia che gli sposi hanno fatto con i propri invitati"*, mentre il danno morale è da identificare *"con la reazione per un verso di rabbia e dispiacere [...], per altro verso l'imbarazzo nei confronti degli invitati"* (Trib. Roma, sez. XI, 21.7.2009).

Rispetto al personale del locale, il ristoratore riveste il ruolo di datore di lavoro e, come tale, assume su di sé tutti gli obblighi della normativa antinfortunistica. In concreto, per fare un esempio, un cuoco deve essere dotato di scarpe con soles antiscivole, dato che i pavimenti delle cucine sono spesso bagnati, non foss'altro che per la produzione rilevante di vapor d'acqua. Pertanto, la mancata fornitura al dipendente con mansioni di cuoco di dette calzature antiscivolo è stata ritenuta decisiva per l'attribuzione di responsabilità al ristoratore dell'incidente subito dal lavoratore *"scivolato sul pavimento della cucina della trattoria mentre riempiva la lavastoviglie servendosi di una pentola d'acqua bollente"* (Cass. pen., sez. IV, 7.6.2011, n. 22514). ■

Nell'immensa casistica delle "disavventure" che possono movimentare i pasti fuori casa, merita di essere menzionata una pronuncia del Giudice di pace del paese marchigiano di Ripatransone, investito di un singolare caso. Un giovane insegnante di lettere aveva gradito la cena consumata in un locale, ma si era lamentato con la cassiera per le bottiglie esposte, sostenendo che si trattava di apologia del fascismo. Ne era nata un'animata discussione nel corso della quale il cliente aveva tacciato d'ignoranza i gestori ed era stato per questo denunciato. A parere del Giudice di pace, l'avventore *"dev'essere assolto dal reato di ingiuria e diffamazione per la sussistenza dello stato di ira"* (sent. 10.6.2009, n. 44).

Se volete rivolgere qualche domanda all'avvocato Roberta Borghini potete scrivere a: avv.borghini@alice.it